

C'E' CHE DICE NO: "I SIGNORI ROSSI" di GIULIANO MARRUCCI

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

Raphael Rossi è un giovane con la schiena dritta. Quando poco più che trentenne diventa vicepresidente dell'azienda dei rifiuti di Torino, solo contro tutti si oppone all'acquisto di un macchinario da oltre 4 milioni di euro.

Per convincerlo allora gli offrono una tangente da oltre 100 mila euro, ma invece di prendere i quattrini, Raphael va da un magistrato.

RAPHAEL ROSSI

La giustizia mi chiede di fare di fare finta di starci, far finta di stare al maneggio che mi viene proposto. Intendiamoci, io non è che abbia manie da giustiziare, però qui stiamo parlando di soldi pubblici distratti dal loro uso, ed è un dato che eticamente colpisce.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

Cosa riceve in cambio? alla scadenza non gli viene riconfermato il posto, il comune non gli dice nemmeno grazie, in compenso si ritrova pure a doversi pagare l'avvocato.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Le persone denunciate da Raphael sono state rinviate a giudizio, e l'ex presidente della Amiat, ha patteggiato un anno. Raphael in qualità di testimone, aveva deciso di affidarsi a un legale, il comune però ha ritenuto di non dover contribuire alle spese legali. Lo scorso ottobre quando abbiamo raccontato questa storia migliaia di persone gli hanno scritto per aiutarlo. Che cosa è nato da questa straordinaria ondata di solidarietà e indignazione ce lo racconta Giuliano Marrucci.

DZENITA IBRAHIMOVIC

Appena ho visto Report ho detto: oh, che bello! Finalmente qualcuno che dice faccio qualcosa e non come al solito che dicono sai: no, ma siamo in Italia, lascia perdere, non ti innervosire, le cose da noi funzionano così... Quindi gli ho scritto una mail dove dicevo: che non credo che è giusto che tu debba sostenere le spese legali completamente da solo, allora propongo che tutti noi che condividiamo la tua stessa idea, ti diamo una mano, perché veramente sono stufa a vedere certe cose che accadono in questo bellissimo paese, non se ne può più, ora basta.

RAPHAEL ROSSI

Il comune di Torino ha risparmiato 4,2 milioni di euro, se deve tirar fuori qualche migliaia di euro di spese legali sia solo giusto, e sia anche giusto come precedente per chi domani dovesse trovarsi nella mia stessa condizione.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

A pensarla come Raphael sono quelle 50 mila persone che in pochi giorni firmano questa petizione in suo sostegno. Una petizione che costringe il comune ad approvare una mozione che lo impegna a costituirsi parte civile e a sostenere le spese legali.

RAPHAEL ROSSI

Questa mozione viene approvata all'unanimità, quasi all'unanimità perché 12 consiglieri non partecipano alla votazione, è un momento in cui molti sono in bagno, tra cui anche il sindaco Chiamparino.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

Per Raphael è comunque una vittoria

RAPHAEL ROSSI

E infatti credevo che il 12 dicembre successivo, quando è partita l'udienza preliminare del processo, mi sarei trovato accanto a me il comune, e invece nulla, sono passati altri 6 mesi e a tutt'oggi non è stato dato corso ad anticiparmi le spese legali.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

Chiamparino e la sua giunta riescono a chiudere il loro mandato senza mai dire apertamente nel caso di Raphael da che parte stanno. Il suo successore è Piero Fassino, che ha deciso di coinvolgere nella sua campagna elettorale affidandogli ruoli importanti due big della tangentopoli torinese di anni '80 e '90, Giusy La Ganga, e Giancarlo Quagliotti.

RAPHAEL ROSSI

Personaggi di questo tipo vengono ripresi dicendo è passato tanto tempo sono sicuramente cambiati. Io non dubito che siano cambiati, infatti il problema non sono questi personaggi, il problema sono i messaggi che i partiti, in questo caso il Pd, danno quando operano con disinvoltura verso reati così gravi.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

Nel frattempo sul fronte giudiziario insieme ai rinvii a giudizio di tutte le persone coinvolte, arriva anche la prima condanna; è quella patteggiata da Giorgio Giordano, l'ex presidente, il manovratore: 1 anno con la condizionale.

RAPHAEL ROSSI

Pene completamente scollegate dalla gravità dei reati: un danno alla collettività di 4,2 milioni di euro, tangenti da più di 100 mila euro, e queste persone rischiano un anno con la condizionale, cioè in realtà nulla... quindi mi sono reso conto che la proprietà privata è difesa bene, la proprietà pubblica non è difesa affatto, e il motivo, a mio avviso, è che sono reati che vengono commessi dall'élite, dalla casta.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

Raphael capisce allora che la sua battaglia contro la corruzione non è che all'inizio.

RAPHAEL ROSSI

Ho pensato di mettere a disposizione questo patrimonio straordinario di solidarietà dei cittadini, le competenze degli avvocati, la generosità di chi aveva proposto di finanziare, tutte queste forze metterle a disposizione di chi si troverà domani a contrastare la corruzione.

Moltissimi rispondono a questo appello e immaginano un movimento, un vero e proprio movimento di lotta alla corruzione.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

È il movimento dei signori rossi.

VOCE FUORI CAMPO

Signori rossi, ci siete?

STEFANO

L'idea è oggi di testimoniare uno stop alla corruzione, vi chiediamo semplicemente quando sentirete il suono della bomboletta da stadio di fermarvi immobili.

DANIELE GARAVOGLIA – www.signorirossi.it

Non ci aspettavamo che parlando di corruzione così tanti prendessero l'iniziativa, si pensava fosse un fenomeno in qualche modo marginale, che partisse tra pochi soggetti e rimanesse tra pochi, e invece ha smosso persone che tipicamente non sono attive che però hanno ritenuto di dover alzare la schiena.

RAPHAEL ROSSI

Ci si rende conto che non vi sono dei luoghi concreti nei quali i cittadini possono avere aiuto, spesso il cittadino che dice di no alla corruzione e decide di denunciarla non trova accanto a sé lo Stato, lo Stato è uno spettatore.

GIULIANO MARRUCCI – FUORI CAMPO

In attesa dello Stato www.signorirossi.it.

MASSIMILIANO ORLANDI – www.signorirossi.it

Eccolo qua, ha come cuore l'SOS Corruzione, cioè il luogo dove le persone che credono, pensano, sono sicure di aver subito, o di essere vittime, o di essere state testimoni di una situazione di corruzione possono provare a bussare e vedere se riescono a trovare più che delle risposte un ascolto. Ci sono dei legali che hanno dato la loro disponibilità gratuita ad offrire una loro consulenza, abbiamo delle persone che si sono date disponibili dal punto di vista amministrativo, per cui offrono la loro competenza professionale in ambito amministrativo, commerciale, finanziario a queste persone e infine abbiamo pensato di coinvolgere degli esperti, degli psicologi.

RAPHAEL ROSSI

Io penso che la corruzione è una forma di attentato alla democrazia perché mette i cittadini su un piano di disparità e che questo in Italia è così permeato, questo elemento di non rispetto delle regole e dell'uguaglianza dei cittadini, che deve essere contrastato.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Secondo la Corte dei Conti: nel 2009-2010 la corruzione è aumentata del 229%, delle norme per contenerla si parla da anni ma poi di fatto nulla è successo per ora, e l'Italia è rimasto uno dei pochissimi paesi europei a non aver ancora ratificato la "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla corruzione" siglata a Strasburgo 12 anni fa. E pensare che è stato ratificato da paesi come la Bosnia e l'Albania.